

COMUNE DI POGGIBONSI

(Provincia di Siena)

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI DATA 26 MARZO 2015

Il Presidente del Consiglio Comunale Enrica Borgianni

Buonasera a tutti, diamo inizio ai lavori di questo Consiglio Comunale dando la parola al Segretario Generale, Dott. Roberto Dottori, per l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello (assente giustificato il Consigliere Comunale Cibecchini).

Il Presidente del Consiglio Comunale

Bene, grazie, Segretario Generale. Commissione scrutatori: Mauro Burrese, Alessio Pianigiani e Ticci. È arrivato il Consigliere Comunale Michelotti, perfetto. Passiamo all'ordine del giorno.

PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

Prende la parola il Sindaco David Bussagli

Una brevissima comunicazione per ricordare il Consiglio Comunale aperto di domani mattina a San Gimignano: ovviamente avrete ricevuto la convocazione, non sto a ripetere il significato che per noi e per la Valdelsa ha il ricordo dell'eccidio di Montemaggio. Vi invito caldamente a partecipare al Consiglio Comunale e alle celebrazioni, che si svolgeranno in forma ufficiale domenica a partire dalla mattina e poi nel primo pomeriggio a Casa Giubileo.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie, Sindaco.

PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Il Presidente del Consiglio Comunale Borgianni Enrica

Io non ho comunicazioni da fare, passerei al punto numero 3 all'ordine del giorno, proposte al Consiglio Comunale.

PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO CIFARIELLO GENNARO, VERIFICA DELLE CONDIZIONI RICHIESTE PER LA CONVALIDA IN CAPO AL SUBENTRANTE SIGNOR CUCINI STEFANO – DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI.

Il Presidente del Consiglio Comunale Borgianni Enrica

La parola al Sindaco.

Prende la parola il Sindaco David Bussagli

Grazie, Presidente. Con questo atto, con questa delibera prendiamo atto della comunicazione di cui al protocollo 8936 del 16 marzo 2015, con cui il Consigliere Comunale Gennaro Cifariello ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale. Conseguentemente, con quest'atto surrogiamo il Consigliere Comunale dimissionario e prendiamo atto della rinuncia alla proclamazione da parte del primo e del secondo dei non eletti della lista numero 7, Movimento Cinque Stelle. Il terzo dei non eletti risulta essere il signor Cucini Stefano, che ha accettato la carica, sono state verificate le cause di ineleggibilità e di incompatibilità, quindi con questa delibera surrogiamo con il voto positivo il Consigliere Comunale Cifariello con il neominato Consigliere Comunale Cucini Stefano. Permettetemi di ringraziare per l'attività svolta in questi mesi il Consigliere Comunale Cifariello, in modo informale ieri sera l'ho anche sentito per telefono, non ho avuto modo di confrontarmi con lui in questi giorni che ci hanno separato dalla comunicazione delle dimissioni e mi ha confermato la disponibilità a partecipare, chiaramente non più in veste di Consigliere Comunale, alle attività che comunque riguardano la nostra città e credo e confido che lo farà, come ha svolto l'attività di Consigliere Comunale in questi mesi. Non mi resta che dare il benvenuto a Stefano Cucini, che è seduto tra il pubblico in attesa del voto del Consiglio Comunale, augurandogli buon lavoro insieme agli altri Consiglieri Comunali.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie al Sindaco, direi di passare alla votazione del punto numero 3 all'ordine del giorno. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: il Consiglio Comunale approva all'unanimità.

Del punto abbiamo anche l'immediata esecutività. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: il Consiglio Comunale approva all'unanimità come sopra. Invito il Consigliere Comunale Cucini a prendere posto tra i banchi del Consiglio Comunale, augurandogli buon lavoro. Un grazie davvero da parte mia al Consigliere Comunale uscente Cifariello.

Andiamo avanti. Ecco il Consigliere Comunale Cifariello, che abbiamo adesso ringraziato per il lavoro svolto. Andiamo avanti con le interrogazioni.

PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO: INTERROGAZIONE – RICHIESTA DI CHIARIMENTI CIRCA L'ANDAMENTO DELLA “ CITTADINANZA ATTIVA” – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “ FORZA ITALIA”, PROTOCOLLO NUMERO 939.

Entra il Consigliere Comunale neo eletto Cucini Stefano

Il Presidente del Consiglio Comunale Borgianni Enrica

La parola al capogruppo Ticci. ...(intervento fuori microfono) Alessandra, ripremi: è sparito.

Interviene il Consigliere Comunale Ticci Alessandra (Capogruppo Gruppo Consiliare “Forza Italia”)

Buon pomeriggio a tutti. L'interrogazione in oggetto riguarda appunto la richiesta di chiarimenti circa l'andamento di quelli che sono i lavori della Cittadinanza Attiva. Ricordo che era stata presentata da me in Consiglio Comunale e poi ritirata, perché la maggioranza aveva affermato di portare già avanti il lavoro sulla Cittadinanza Attiva, è stata fatta una Commissione Consiliare, ho più volte chiesto alle persone interessate di raggiuagliarmi circa la condizione dei lavori della Cittadinanza Attiva e ho avuto dunque le risposte, quindi con l'interrogazione voglio chiedere al Sindaco e alla Giunta Comunale quali sono effettivamente le reali e concrete volontà, seppur siano condivise, di portare avanti la costituzione di un regolamento fattibile e attuabile circa la creazione nel nostro territorio comunale della Cittadinanza Attiva. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie, capogruppo Ticci. La parola al Sindaco.

Interviene il Sindaco David Bussagli

Grazie, Presidente. Ringrazio la Consiglieria Comunale Ticci per l'interrogazione. Rispondo molto volentieri, perché è un impegno che ci eravamo presi anche noi in campagna elettorale, tra l'altro il sollecito che ci ha fatto la Consiglieria Comunale segue i solleciti che abbiamo ricevuto da associazioni, da singoli cittadini e anche da altri Consiglieri Comunali di maggioranza. Abbiamo utilizzato questo tempo per fare una verifica preliminare rispetto ai regolamenti che altre città che stanno sperimentando questo percorso hanno adottato, coinvolgendo gli uffici, siamo in dirittura d'arrivo con questa verifica preliminare e vorremmo – mi prendo l'impegno ufficiale – convocare, nella settimana successiva alla Pasqua, un incontro coinvolgendo le

associazioni, dandone comunicazione, qualora volessero partecipare - e questo ci farebbe molto piacere – più cittadini possibile per condividere con la città una prima bozza di regolamento e alcune ipotesi di sviluppo concreto di progetti di Cittadinanza Attiva. Confido e sono sicuro che in quell'occasione saremo dalla stessa parte nell'interesse della città di Poggibonsi e nell'interesse del mantenimento e della riproduzione dei beni comuni, maggioranza e opposizione. Siamo in dirittura d'arrivo, subito dopo Pasqua convochiamo l'incontro.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie, Sindaco. La parola al Cons. Ticci.

Replica il Consigliere Comunale Ticci Alessandra (Capogruppo Gruppo Consiliare “Forza Italia”)

Ringrazio il Sindaco per la sua risposta e confido vivamente che dopo Pasqua venga convocata una Commissione per portare avanti questo progetto che anche a noi è fortemente caro. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie, capogruppo Ticci. Andiamo avanti con il punto 5 all'ordine del giorno.

PUNTO NUMERO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO: INTERROGAZIONE – BIRD CONTROL- PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “ FORZA ITALIA”, PROTOCOLLO NUMERO 940.

Esce il Consigliere Comunale Pianigiani Alessio e si dà atto che il numero dei Consiglieri Comunali presenti in aula è n. 15

Il Presidente del Consiglio Comunale Borgianni Enrica

Prego, capogruppo Ticci.

Interviene il Consigliere Comunale Ticci Alessandra (Capogruppo Gruppo Consiliare “Forza Italia”)

L'interrogazione in oggetto si basa principalmente su quello che è stato un articolo che è uscito su La Nazione il giorno 18 marzo 2015, in cui si descriveva la situazione di un ragazzo che non stava (sic)..

Il Presidente del Consiglio Comunale

È il bird control ...(intervento fuori microfono) è l'interrogazione “ bird control”. ...(intervento fuori microfono) però devi ripremere il microfono, scusami, Alessandra. Prego.

Interviene di nuovo il Consigliere Comunale Ticci Alessandra (Capogruppo Gruppo Consiliare “Forza Italia”)

L'altra interrogazione, invece, di cui andiamo a parlare adesso riguarda il bird control.

La Consigliera Comunale Ticci dà lettura del testo dell'interrogazione:

“La trasgressiva urbanizzazione e la diminuzione di quelli che sono gli habitats naturali stanno spingendo sempre più frequentemente gli uccelli e gli storni a colonizzare ambienti urbani, industriali e commerciali, arrecando molteplici fastidi alla cittadinanza e all'immagine della città stessa. Considerato che in diverse zone della città, specie in quelle vicine ai parchi, alberi o antenne (vedi la zona, per esempio, di Via Pieraccini, che ben conosco, perché ci sto abbastanza vicino, Via Montegrappa, Viale del Commercio e altre svariate zone di Poggibonsi) gli storni hanno ormai dimora fissa; che tale elevata quantità di volatili riduce in condizioni igienico /sanitarie non vivibili varie zone cittadine, specie in funzione dell'elevata quantità di escrementi, che creano un odore molto fastidioso e che, nelle giornate di pioggia, rendono viscido l'asfalto; che gli uccelli sono inoltre uno dei principali vettori di malattie trasmissibili all'uomo, come per

esempio la salmonellosi, oltre a causare danni d'immagine alla città stessa e alle attività commerciali. Valutato che il fastidio da essi provocato è stato segnalato più e più volte da molteplici cittadini, con la presente interrogazione andiamo a chiedere chiarimenti al Sindaco e alla Giunta Comunale circa quelle che sono le attività effettivamente svolte in merito al bird control, il controllo degli uccelli infestanti. Inoltre chiediamo quali sono le misure precauzionali che sono state prese a tutela della cittadinanza e se si intende o meno incrementare un eventuale utilizzo di dissuasori a spillo, rete o ultrasuoni". Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie al capogruppo Ticci. La parola al Vicesindaco Becattelli.

Prende la parola l'Assessore Becattelli Silvano

Grazie, Consigliera Comunale. La questione è attualità (sic), adesso il problema si è risolto quasi naturalmente, ma l'interrogazione merita comunque, a nostro parere, una risposta completa.

Sono anni che l'Amministrazione comunale attiva strumenti per gestire la presenza di questi volatili che usano gli alberi della nostra città come dormitorio. Durante il giorno si spostano alla ricerca di cibo e la sera tornano nei dormitori, che sono prevalentemente le conifere e cioè prima di tutto i pini, gli abeti e i cedri del Libano. Negli ultimi anni colonizzano anche gli alberi a latifoglie come i (sic), almeno finché ci sono le foglie e in modo minore i lecci, le querce e (sic). La città di Poggibonsi presenta una buona e diffusa presenza di alberi (sic), (mi riferisco in particolare ai pini), alberi in grado di essere utilizzati come dormitorio e annualmente le migrazioni di cospicue popolazioni di storni interessano gli alberi del nostro verde pubblico e privato presente nell'area urbana. In linea generale, non esistono metodi efficaci in via definitiva di allontanamento dello storno nelle città: dissuasori ottici come spaventapasseri, sagome rapaci e dispositivi "danser" hanno mostrato grossi limiti, se non la totale inefficacia. I dissuasori acustici hanno invece una certa efficacia, i petardi no, perché possono essere disturbanti della quiete pubblica e i cannoncini ad aria non sono applicabili nell'area urbana. Gli amplificatori con richiamo di angoscia hanno invece una certa efficacia e sono infatti quelli che utilizziamo. Ci sono però due ordini di problemi: il primo è che di questi dissuasori non si può abusare; oltre ad avere, infatti, un costo notevole a dipendere dalle possibilità di aggancio alla fornitura di energia elettrica, non se ne può abusare, perché si ottiene l'effetto contrario, ovvero la totale assuefazione da parte degli storni che si abituano e restano indifferenti. Questo lo dicono gli

esperti, tanto che c'è un vero e proprio sistema di accensione di questi dissuasori, pena azzerarne l'efficacia.

Il secondo problema è che questi dissuasori spostano semplicemente il dormitorio in un'altra zona, come è facilmente comprensibile, cioè gli storni vanno via da un posto per andare su altre alberature, quindi i dissuasori spostano il disagio da una parte a un'altra. C'è anche un'altra considerazione da fare: che gli storni restano ormai più a lungo nel nostro territorio. Una prima ondata migratoria minore inizia tra la fine di luglio e la prima metà di agosto, mentre il grosso degli storni si insedia tra la fine di settembre e la prima metà di ottobre. Generalmente gli storni ripartivano a fine dicembre /inizio gennaio, ma negli ultimi anni si sono trattenuti più a lungo, anche fino a tutto febbraio: in pratica, probabilmente per i mutamenti climatici e gli inverni più miti, stanziano molto più a lungo e quindi i disagi diventano maggiori. Ovviamente i dissuasori sonori sono installati in Largo Gramsci e in Piazza Mazzini e sono stati attivati quando ce ne è stato bisogno con tutte le cautele del caso, raggiungendo buoni risultati, evitando l'insediamento del dormitorio o comunque mantenendo la presenza numerica nei limiti di tollerabilità. Vi ricordo infatti che il peso degli storni mette in crisi statica gli alberi stessi. Alla fine di gennaio, vista la (sic) di tali dormitori, abbiamo disposto l'acquisto di un dissuasore che funziona con dislocazione in altre tre alberature diverse, con tre altoparlanti, con una centralina mobile contenente le registrazioni da spostare nelle singole postazioni in caso di necessità. Non ce ne è stato bisogno, ma siamo certi che, purtroppo, ce ne sarà bisogno e quindi ci stiamo opportunamente attrezzando, consapevoli che tale strategia è destinata a spostare il disagio e non a trovare una soluzione definitiva, per poi venire soltanto a rendere le aree verdi della città meno attraenti alla formazione del dormitorio. È una strategia a medio /lungo termine che stiamo valutando. In sostanza, si potrebbe predisporre – e lo stiamo facendo – un programma generale di sostituzione delle conifere, in primo luogo i primi, con altri alberi ritenuti meno adatti per gli storni, anche tenendo conto di altre problematiche generali di sicurezza legate alla presenza dei pini, che risultano indeboliti dalla presenza massiccia degli storni. Infatti, come avete visto, siamo stati costretti a tagliare i pini in Largo Bondi e in alcune altre zone, perché erano andati in crisi statica e avevano avuto qualche ramo precipitato. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie, Vicesindaco. La parola al capogruppo Ticci.

Risponde il Consigliere Comunale Ticci Alessandra (Capogruppo Gruppo Consiliare “Forza Italia”)

Ringrazio il Vicesindaco per la risposta. Non sono pienamente soddisfatta, anche perché sì, ci potrebbe essere la strategia a medio /lungo termine e spero vivamente che questa venga messa in pratica e non rimangano solo parole, anche perché oggettivamente, come è stato sottolineato, effettivamente sì, il problema è stato quasi risolto, però anche attualmente la maggior parte degli alberi ne risente e ci sono diversi cittadini che segnalano tutt’ora la cosa. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie, Consigliere Comunale Ticci. Andiamo avanti con il punto numero 6 all’ordine del giorno.

PUNTO NUMERO 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO: INTERROGAZIONE – RICHIESTA DI CHIARIMENTI E D'INTERVENTO CIRCA LA SITUAZIONE DEL RAGAZZO DI 19 ANNI CHE È COSTRETTO A DORMIRE IN STAZIONE A POGGIBONSI – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “ FORZA ITALIA”, PROTOCOLLO NUMERO 9297.

Il Presidente del Consiglio Comunale Borgianni Enrica

La parola al capogruppo Ticci. ...(intervento fuori microfono) premi di nuovo, abbi pazienza, Alessandra.

Interviene il Consigliere Comunale Ticci Alessandra (Capogruppo Gruppo Consiliare “Forza Italia”)

Tutte le volte lo pigio, ma non c'è verso! Grazie, Presidente. L'avevo già introdotta pocanzi: quest'interrogazione fa capo a un articolo che è uscito il 18 marzo passato su La Nazione, in cui si andava a descrivere la situazione di un ragazzo che, per cause di forza maggiore (l'abbandono da parte della madre, la morte del padre e quant'altro), era costretto a dormire in stazione. Oggettivamente l'articolo della Nazione, per altre fonti avute, è stato un po' fuorviante, però per quanto effettivamente emergeva mi portava a richiedere tramite quest'interrogazione chiarimenti al Sindaco e alla Giunta Comunale circa la situazione emersa nell'articolo, interrogando i soggetti interessati nel tentativo di spronarli il più velocemente possibile a trovare al più presto una soluzione concreta e tangibile affinché la condizione di vita del ragazzo di 19 trovi miglioramento, auspicando che nel frattempo i servizi sociali di pertinenza abbiano già preso in carico tale situazione di forte disagio, il tutto in nome del senso di carità e dignità che ognuno di noi dovrebbe avere, specie nel proprio comune di residenza.

Detto questo, ho saputo che il ragazzo attualmente ha già trovato lavoro perché è un imprenditore, si è già mosso e comunque la situazione si è risolta, però ci tenevo particolarmente a portare avanti quest'interrogazione, in quanto non è bello sapere della situazione di disagio che si era presentata per un ragazzo che, per cause di forza maggiore, si trovava in una situazione non bella. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie, capogruppo Ticci. La parola all'Ass. Convertito. Devi premere, però, sennò..

Prende la parola l'Assessore Convertito Filomena

Ringrazio per quest'interrogazione, perché ci dà l'occasione di approfondire il livello d'intervento dei servizi che il Comune di Poggibonsi eroga grazie a risorse pubbliche dell'intera comunità. I servizi sociali individuano per ciascun cittadino residente a Poggibonsi, a prescindere dal luogo di provenienza e purché ne faccia richiesta, progetti individuali e modalità di supporto e d'intervento adeguate al tipo di difficoltà o di disagio. Per i minori, per esempio, gli interventi possono prevedere esenzioni, contributi, supporti di educativa domiciliare, accompagnamento verso percorsi di qualificazione e formazione lavorativa fino a veri e propri inserimenti socioterapeutici, ove ne esistano le condizioni e le necessità, comunque nei limiti e nel rispetto del progetto che prevede sempre una collaborazione un'adesione della persona che ne gode, nel rispetto di alcune regole, progetti che non rispondono a esigenze di carità, ma di attuazione di un welfare universalistico aperto alla collaborazione con il terzo settore del nostro territorio, orientato alla formazione di percorsi inclusivi e d'integrazione e al raggiungimento di autonomia personale e identità sociale dei cittadini. Il cittadino di cui si parla è stato seguito dai nostri servizi sociali in diversi momenti della sua vita, sia individualmente che nell'ambito della presa in carico più ampia delle problematiche che hanno coinvolto anche altri componenti della sua famiglia. È bene precisare che il ragazzo non ha 19 anni, ma 25 e si può immaginare, quindi, che il mancato completamento degli studi di cui nell'articolo si fa cenno è legato a altre motivazioni diverse dai fatti recenti che l'hanno visto fuori casa: fuori casa non a seguito di uno sfratto esecutivo, cioè eseguito da parte di un ufficiale giudiziario competente, ma per altre ragioni. I servizi sociali nel corso degli anni hanno individuato forme d'intervento personalizzate per questo cittadino, necessarie a superare diversi momenti di fragilità, compreso quello attuale perché, al di là delle informazioni che emergono dagli articoli, più o meno diverse o corrette, se c'è un problema il servizio sociale cerca di farsene carico con l'intervento di sostegno idoneo a garanzia di equità per tutti gli altri. Le soluzioni proposte al ragazzo non sono state accettate e seguite, se non per l'attivazione della mensa (è l'unica cosa che ha accettato) e è stata attivata fin da subito. Di questo servizio il cittadino ha usufruito fino a qualche giorno fa, quando ha comunicato ai servizi sociali che si allontanava dal territorio di Poggibonsi, quindi non è più qui a Poggibonsi. Colgo l'occasione per ringraziare le persone che si occupano dei servizi sociali e, con dedizione, svolgono un lavoro quotidiano a contatto con situazioni personali familiari con diversi gradi di complessità, come si può immaginare, che sono da gestire sempre con grande serietà e delicatezza, nel rispetto della privacy (sic). Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie all'Assessore Convertito. La parola al Cons. Ticci. ...(intervento fuori microfono)
Alessandra.. perfetto.

Replica il Consigliere Comunale Ticci Alessandra (Capogruppo Gruppo Consiliare "Forza Italia")

Ringrazio l'Assessore Convertito: purtroppo siamo parzialmente d'accordo, comunque ringraziamo.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie al capogruppo Ticci, andiamo avanti e passiamo alle interpellanze.

PUNTO NUMERO 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO: INTERPELLANZA – VIABILITÀ VIALE MARCONI – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “ INSIEME POGGIBONSI”, PROTOCOLLO NUMERO 6536.

Entra il Consigliere Comunale De Santi Simone e si dà atto che il numero dei Consiglieri Comunali presenti in aula è di n. 16

Il Presidente del Consiglio Comunale Borgianni Enrica

La parola al Cons. Michelotti.

Interviene il Consigliere Comunale Michelotti Francesco (Capogruppo Gruppo Consiliare “Insieme Poggibonsi”)

Grazie, Presidente. Riproponiamo quest'interpellanza dopo l'ultimo Consiglio Comunale in cui l'avevamo ritirata: si tratta di un'interpellanza con la quale chiediamo all'Amministrazione comunale quale è il grado d'interesse e di valutazione rispetto alla situazione di Viale Marconi, dove nel tratto che abbiamo segnalato, all'incrocio con Via del Commercio, all'intersezione con Via del Commercio abbiamo notato un intenso traffico veicolare e un aumento della velocità. Per cui si interroga l'Amministrazione comunale per sapere se intende installare un dissuasore nella zona situata in Viale Marconi in prossimità delle strisce pedonali, all'altezza dell'incrocio segnalato.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie, capogruppo Michelotti. La parola al Vicesindaco Becattelli.

Interviene l'Assessore Becattelli Silvano

L'attraversamento pedonale di Viale Marconi posto all'intersezione con Via del Commercio presenta al centro un'isola spartitraffico che ha l'obiettivo e l'effetto di ridurre l'ampiezza del tratto di strada che il pedone deve coprire. La carreggiata è stata ultimamente ridotta di dimensioni al fine di realizzare il tratto di pista ciclabile: si tratta di un tratto di strada in cui la carreggiata è suddivisa in tre corsie di marcia per permettere un'intersezione agevolata a quei veicoli che, provenendo da Via Galvani e quindi dall'estrema destra del tratto di strada in questione, vogliono immettersi in Via Montegrappa, immissione che si trova all'estrema sinistra di Viale Marconi. Tali veicoli intersecano la propria traiettoria con quelli provenienti da Via delle (sic) e da Via Borgaccio. I sinistri (il cui numero fortunatamente è di lieve entità) che sono

avvenuti in quel tratto di strada trovano perlopiù origine da un'errata manovra di cambio di corsia: questa manovra è difficilmente conciliabile con la forte velocità, proprio perché cambiare corsia implica di doversi accertare della distanza dei veicoli che stanno transitando; in altre parole, le traiettorie convergenti inducono comunque a procedere con maggiore prudenza, anche qualora i veicoli abbiano la precedenza. Se questo è vero nella maggioranza dei casi, è altrettanto vero che, specie con traffico ridotto, è possibile che alcuni veicoli possano affrontare l'immissione nell'area in questione con una velocità non consona al contesto. L'Amministrazione comunale ha in programma l'installazione di altri quattro attraversamenti pedonali che si aggiungeranno a quelli presenti, croce e delizia della nostra città, e la loro ubicazione è stata decisa, chiaramente, sulla base di parametri abbastanza stringenti come l'effettiva pericolosità, la percentuale di sinistri legati alla velocità e anche sulla base dei benefici ipotizzabili, perché anche questi vanno considerati. Negli ultimi cinque anni, cioè dal 2010 al 2014, gli incidenti che si sono verificati nell'area di cui stiamo parlando non hanno mai avuto connessione con la velocità, inoltre i sinistri che hanno coinvolto i pedoni non hanno mai in alcun modo riguardato il pedonale in oggetto, pertanto l'installazione di un dissuasore di velocità inteso come pedonale rialzato in questo punto non è un'azione prioritaria e determinante ai fini della sicurezza stradale. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie, Vicesindaco Becattelli. La parola al Cons. Michelotti.

Replica il Consigliere Comunale Michelotti Francesco (Capogruppo Gruppo Consiliare "Insieme Poggibonsi")

Non sono soddisfatto della risposta.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie. Andiamo avanti con il punto numero 8 all'ordine del giorno.

**PUNTO NUMERO 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO: INTERPELLANZA – VIABILITÀ
VIA SANTA CATERINA – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “ INSIEME
POGGIBONSI”, PROTOCOLLO NUMERO 6544.**

Il Presidente del Consiglio Comunale Borgianni Enrica

La parola al Cons. Michelotti.

**Interviene il Consigliere Comunale Michelotti Francesco (Capogruppo Gruppo Consiliare
“Insieme Poggibonsi”)**

Grazie, Presidente. Qui è lo stesso discorso: chiediamo – più che altro (sic) strumento dell'interpellanza – l'intenzione del comune rispetto a Via Santa Caterina, che presenta una situazione totalmente diversa rispetto a quella precedente, dove c'è dirittura e nel tratto finale ci stanno segnalando che i problemi di velocità sussistono, nonostante la presenza di un dissuasore abbastanza importante un po' più avanti. Colgo l'occasione per integrare, se è possibile, e chiedere all'Assessore, quando parla dei quattro attraversamenti pedonali, se ci può anticipare l'ubicazione degli stessi.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie, capogruppo Michelotti. La parola all'Ass. Becattelli.

Prende la parola l'Assessore Becattelli Silvano

Il tratto oggetto dell'interpellanza risulta effettivamente privo di pedonali rialzati, intendo evidentemente i dissuasori di velocità di cui si fa cenno. Tuttavia altri interventi volti al rallentamento dei veicoli sono stati realizzati su Via Fortezza Medicea, tratto in forte pendenza che in passato induceva i veicoli a tenere una velocità non consona al contesto urbano, che va poi a confluire nel tratto di Via Santa Caterina di cui stiamo parlando. In particolare, nel tratto finale discendente di Via Fortezza Medicea, nei pressi dell'intersezione di quest'ultima con Via di Badia e Via Del Masso è stato realizzato proprio un pedonale rialzato, con l'intento e l'effetto di ridurre la velocità dei veicoli che si approssimano all'intersezione e che proseguono in Via Santa Caterina. A monte di tale pedonale è presente inoltre un dispositivo che indica ai veicoli in transito la velocità tenuta, nonché un impianto semaforico che, fino a poco tempo fa, era utilizzato anche come segnalatore cosiddetto intelligente, cioè imponeva l'alt ai veicoli sopra i

50 km/h e che oggi è utilizzato come semaforo a chiamata pedonale. La richiamata funzione del regolamento di velocità dei veicoli è stata infatti disattivata a seguito di una circolare del Ministero dei Trasporti che ha ritenuto detti impianti come potenzialmente pericolosi ai fini della circolazione, perché non omologati per questa specifica funzione. (sic) ci sarebbe da disquisire, perché nell'esperienza di questo ente i semafori in questione hanno avuto un effetto decisamente importante ai fini della sicurezza e della riduzione della velocità veicolare. È importante sottolineare la presenza di tale strutture e strumenti su Via Fortezza Medicea perché ciò determini effetti positivi anche sulla via in questione. Come già rappresentato, infatti, il pedonale rialzato è realizzato a poche centinaia di metri dall'imbocco di Via Santa Caterina, in una posizione consona sia a proteggere l'intersezione successiva, cioè da Via Masso, sia ad evitare che sia uno spazio utile a riacquistare una forte velocità. Vi è un'ulteriore considerazione da fare in merito alla possibile realizzazione di pedonali rialzati sulla via in esame: i marciapiedi presenti sono poco rialzati rispetto alla strada, pertanto il pedonale rialzato, dovendosi ricollegare ai marciapiedi, dovrebbe essere realizzato di un'altezza tale da non sormontare quella dei marciapiedi, altrimenti potrebbe esso stesso costituire un pericolo e un'insidia per i pedoni. In altre parole, il pedonale presenterebbe una variazione altimetrica rispetto alla strada poco significativa ai fini del rallentamento dei veicoli. È bene sottolineare il fatto che, se la funzione di tali rialzamenti è essenzialmente quella di rallentare i veicoli, la collocazione migliore è quella posta a monte del punto potenzialmente pericoloso o presunto tale, per cui se il problema, come sostenuto nell'interpellanza, è quello della velocità dei veicoli, la soluzione ragionevolmente più logica è quella attuata con il pedonale rialzato nel tratto in discesa di Via Fortezza Medicea per obbligare i veicoli a rallentare prima dell'inizio di Via Santa Caterina, perciò la sua realizzazione non appare (sic) determinante ai fini della sicurezza stradale. Per completezza, aggiungiamo che negli ultimi cinque anni dal 2010 al 2014 nel tratto oggetto dell'interpellanza si sono verificati due soli incidenti rilevati dal personale del nostro comando dei vigili urbani, di cui uno nel 2013 ha interessato un pedone, ma non è assolutamente risultata violata alcuna norma di comportamento in materia di velocità; il secondo, (sic) 2014, ha riguardato l'urto di uno specchietto laterale. Tenuto conto che nell'ambito urbano la funzione di rilevamento dei sinistri fa capo principalmente al nostro comando dei vigili urbani, della Polizia Municipale, credo che il dato offerto possa ritenersi significativo rispetto al fatto che, più che di un problema oggettivo, si tratta di un problema di percezione. Per altro, (sic) aveva necessità di relazionare in merito il personale del comando di Polizia Municipale ha provveduto al monitoraggio della velocità, che è

apparsa regolare, sebbene tale verifica sia stata eseguita in maniera non continuativa e quindi non scientifica.

Per quanto riguarda i pedonali rialzati prossimi venturi – mi scuso, ma (sic) mettere.. – uno è previsto in Via ?Romana? Staggia, un altro in Via Borgaccio all’incrocio con Viale Marconi dove c’è la biforcazione, dove c’è il pedonale, uno in Via Galvani vicino al Tribunale e uno a (sic) ...(intervento fuori microfono) (sic) l’ufficio tecnico l’ha spostato, qui non c’è perché ...(intervento fuori microfono) hm ...(intervento fuori microfono) sì, ma sono tutti ...(intervento fuori microfono) sì, (sic) sinistra (sic) Staggia.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie, Vicesindaco Becattelli. La parola al Cons. Michelotti.

Interviene di nuovo il Consigliere Comunale Michelotti Francesco (Capogruppo Gruppo Consiliare “Insieme Poggibonsi”)

Presidente, sono insoddisfatto della risposta perché, pur prendendo atto del problema – mi sembra che nella parte iniziale della risposta si sia preso atto della problematica – si continua comunque a ritenere ragionevole la soluzione adottata, quella attuale, sulla base di un dato statistico: negli ultimi cinque anni si sono verificati due /tre incidenti, quindi va tutto bene. È chiaro che – come dire? – a mio avviso e a nostro avviso non si può basare l’azione amministrativa di un comune sulla base delle statistiche degli ultimi cinque anni, per cui evidentemente se c’è un problema e ci viene segnalato è chiaro che forse qualcosa è cambiato. Aggiungo che vorrei conoscere e magari approfondire la questione che il Vicesindaco ha citato nella risposta, quando parla di problema oggettivo diverso dal problema di percezione: è chiaro che qui è tutto un problema di percezione, perché l’oggettività qui non ce l’ha nessuno e non credo che possa essere rappresentata dall’Amministrazione comunale, perché anche l’Amministrazione comunale evidentemente, quando agisce e fa delle scelte, le fa sulla base di alcune percezioni che ha ricevuto dall’esterno, per cui derubricare il problema sulla base di percezioni da parte dei cittadini mi sembra abbastanza semplicistico e è un modo di approcciarsi alla questione della viabilità, che è un tema fondamentale.. il Vicesindaco mi cita i dati statistici sugli incidenti: mi riservo di produrre i dati sui contenziosi per quanto riguarda questo tipo di situazioni, per dimostrare che secondo me l’amministrazione farebbe bene a attenzionare questo tipo di tematica.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie, capogruppo Michelotti. Il Consiglio Comunale è terminato, buona serata a tutti.

La seduta è tolta alle ore 18:45